

Al Sindaco del Comune di Arzignano
e p.c. al Presidente del Consiglio Comunale

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

Urgenza di un Piano delle Acque per il territorio di Arzignano, in coordinamento con i Comuni della Valle del Chiampo

Premesso che:

gli eccezionali eventi meteorologici del 17 e 18 aprile 2025 hanno colpito il territorio comunale, in particolare la frazione di Restena, causando danni diffusi alle abitazioni, alle attività economiche e alle infrastrutture viarie e idrauliche locali, per un danno complessivo stimato dalla struttura commissariale in 39,2 milioni di euro per l'intera area colpita;

con l'Ordinanza Commissariale n. 3 del 14/05/2026 sono stati assegnati al Comune di Arzignano 300.000,00 euro per interventi di ripristino idraulico in località Restena, lungo via Cinto (rogge e valli "La Valle", "Pastoria", "Salviati", "Valle Coriani" e "Rio di Garbagnò"), in sinergia con il Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta, e un rimborso diretto di 70.884,76 euro per le spese di somma urgenza sostenute dall'Amministrazione nell'immediatezza dell'evento (pulizia e ripristino della viabilità);

come dichiarato dalla stessa Amministrazione, tale pacchetto di risorse costituisce un passo importante ma parziale rispetto all'entità complessiva dei danni, ed è per questo che il Comune ha partecipato a un vertice straordinario con parlamentari e rappresentanti regionali veneti il 19 giugno 2026 per richiedere lo sblocco dei fondi residui;

in data 16 luglio u.s. si è inoltre svolto un sopralluogo dei tecnici della Protezione Civile nazionale a Restena, nel corso del quale il Sindaco Riccardo Masiero e l'Assessore Mario Zuffellato hanno illustrato la fragilità di alcuni punti critici del reticolo idrico e stradale locale, individuando tre ulteriori interventi ritenuti prioritari per la messa in sicurezza definitiva dell'area, ed esprimendo l'auspicio di un rapido sblocco di ulteriori risorse per completare i lavori già avviati e programmare quelli necessari alla prevenzione del rischio futuro;

Considerato che:

gli interventi puntuali di messa in sicurezza, per quanto necessari e non più rinviabili, rischiano di produrre un beneficio parziale e circoscritto se non inseriti in una cornice pianificatoria organica e di medio-lungo periodo;

il Comune di Arzignano risulta a oggi privo di un Piano delle Acque, strumento che consentirebbe di programmare in modo coordinato la manutenzione del reticolo idraulico, gli interventi di invarianza idraulica e le priorità di spesa in materia di rischio idrogeologico;

il reticolo idrografico del torrente Chiampo e dei suoi affluenti attraversa il territorio di più Comuni della Valle, per cui una pianificazione limitata al solo perimetro comunale rischia di lasciare scoperte le interdipendenze idrauliche di monte e di valle; una programmazione condivisa con i Comuni limitrofi e con l'ATO Valle del Chiampo appare pertanto la scala più efficace per affrontare strutturalmente il rischio;

l'odierno sopralluogo della Protezione Civile nazionale rappresenta un'occasione utile per collocare i tre interventi individuati a Restena all'interno di una programmazione più ampia, anziché come risposta isolata all'emergenza;

Tutto ciò premesso e considerato, il sottoscritto Consigliere comunale, ai sensi dell'art. 43, comma 3, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, e dell'art. 63 del vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale,

INTERROGA IL SINDACO E LA GIUNTA COMUNALE

per sapere:

1. se l'Amministrazione intenda avviare la redazione di un Piano delle Acque per il territorio comunale di Arzignano e, in caso affermativo, con quali tempistiche e con quali risorse tecniche ed economiche;

E
COMUNE DI ARZIGNANO
COMUNE DI ARZIGNANO
Protocollo N. 0028420/2026 del 20/07/2026

2. se e con quali modalità l'Amministrazione intenda promuovere un tavolo di confronto con i Comuni della Valle del Chiampo e con l'ATO Valle del Chiampo, al fine di elaborare uno strumento di pianificazione delle acque a scala sovracomunale, coerente con gli interventi puntuali già individuati a Restena;

3. a che punto sia l'incarico di progettazione per l'intervento da 300.000,00 euro sul reticolo idrico di via Cinto (Ordinanza Commissariale n. 3 del 14/05/2026), quale sia il cronoprogramma previsto per l'apertura del cantiere e se i tre interventi individuati nel sopralluogo effettuato in data 16 luglio con la Protezione Civile nazionale siano aggiuntivi rispetto a tale intervento o ne costituiscano un aggiornamento/ampliamento, con relativa stima delle risorse necessarie;

4. quale esito abbia avuto il vertice straordinario del 19 giugno 2026 con parlamentari e rappresentanti regionali veneti, e a che punto sia la richiesta di sblocco dei fondi residui rispetto al danno complessivo di 39,2 milioni di euro stimato per l'intera area colpita;

5. se l'Amministrazione ritenga di affiancare agli interventi di messa in sicurezza puntuale anche misure strutturali di prevenzione (manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua minori, invarianza idraulica nelle nuove edificazioni, aggiornamento del quadro conoscitivo del rischio idrogeologico comunale), da ricomprendere organicamente nel Piano delle Acque oggetto della presente interrogazione.

Si chiede risposta scritta, ai sensi e nei termini di cui all'art. 43, comma 3, del D.Lgs. 267/2000 (30 giorni dalla presentazione).

Arzignano, 20 luglio 2026

Il Consigliere comunale
Luca Lazzaroni

- omissis -